

Gruppi d'Ascolto della Parola

Dal Libro dell'Esodo

Scheda 2

20/12/17

“IN CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ”

Dalla schiavitù alla Pasqua (Esodo 1-12)

MOSÈ E LA GIUSTIZIA: TRA COMPASSIONE UMANA E PROVVIDENZA DIVINA

Attendere la Parola

Spirito che distribuisce a ciascuno i carismi,
Spirito di sapienza e di scienza, amante degli uomini,
tu che riempi i profeti, invii gli apostoli,
fortifichi i martiri, ispiri l'insegnamento dei maestri:

è a te, Dio Paraclito, che rivolgiamo la nostra supplica.
Ti chiediamo di rinnovarci con i tuoi santi doni,
di posarti su di noi come sugli apostoli nel cenacolo.

Effondi su di noi i tuoi carismi,
riempici della sapienza del tuo insegnamento,
fa' di noi i templi della tua gloria,
inebriaci con la bevanda della tua grazia.

Donaci di vivere per te, di consentire a te
e di adorare te che sei puro e santo,
Dio Spirito Paraclito.

Amen.

(Liturgia siriana)

Ascoltiamo la Parola

Dal Libro dell'Esodo (2, 1-25)

2 ¹Un uomo della famiglia di Levi andò a prendere in moglie una discendente di Levi. ²La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. ³Ma non potendo tenerlo nascosto oltre, prese per lui un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi adagiò il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo. ⁴La sorella del bambino si pose a osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto. ⁵Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Ella vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. ⁶L'aprì e vide il bambino: ecco, il piccolo piangeva. Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». ⁷La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: «Devo andare a chiamar-

ti una nutrice tra le donne ebrae, perché allatti per te il bambino?». ⁸«Va'», rispose la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. ⁹La figlia del faraone le disse: «Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario». La donna prese il bambino e lo allattò. ¹⁰Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli fu per lei come un figlio e lo chiamò Mosè, dicendo: «Io l'ho tratto dalle acque!».

¹¹Un giorno Mosè, cresciuto in età, si recò dai suoi fratelli e notò i loro lavori forzati. Vide un Egiziano che colpiva un Ebreo, uno dei suoi fratelli. ¹²Voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo sotterrò nella sabbia. ¹³Il giorno dopo uscì di nuovo e vide due Ebrei che litigavano; disse a quello che aveva torto: «Perché percuoti il tuo fratello?». ¹⁴Quegli rispose: «Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Pensi forse di potermi uccidere, come hai ucciso l'Egiziano?». Allora Mosè ebbe paura e pensò: «Certamente la cosa si è risaputa». ¹⁵Il faraone sentì parlare di questo fatto e fece cercare Mosè per metterlo a morte. Allora Mosè fuggì lontano dal faraone e si fermò nel territorio di Madian e sedette presso un pozzo.

¹⁶Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua e riempirono gli abbeveratoi per far bere il gregge del padre. ¹⁷Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difendere le ragazze e fece bere il loro bestiame. ¹⁸Tornarono dal loro padre Reuel e questi disse loro: «Come mai oggi avete fatto ritorno così in fretta?».

¹⁹Risposero: «Un uomo, un Egiziano, ci ha liberato dalle mani dei pastori; lui stesso ha attinguto per noi e ha fatto bere il gregge». ²⁰Quegli disse alle figlie: «Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!».

²¹Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Sippora. ²²Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Ghersom, perché diceva: «Vivo come forestiero in terra straniera!».

²³Dopo molto tempo il re d'Egitto morì. Gli Israeliti gemettero e il loro grido dalla schiavitù salì a Dio. ²⁴Dio ascoltò il loro lamento, Dio si ricordò della sua alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. ²⁵Dio guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero.

Riflettere la Parola

1. È possibile individuare in questo testo una parola che ha un posto determinante e che assume una funzione di sintesi di tutta la vicenda?
2. Che cosa mi richiama questo episodio? Dove ho già sentito nella Bibbia qualcosa di simile? A quanti altri testi o episodi mi rimandano le parole o i soggetti che incontro nel brano?
3. Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfrancato, illuminato, esortato, purificato?
4. Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta? Guardando alla mia vita: che cosa attraverso questo testo il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire di decidere?
5. Guardando alla mia vita: che cosa attraverso questo testo il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?

Rimanere nella Parola

Signore nostro Dio,
aiutaci a riconoscere nella nostra vita
i segni della tua grazia,
aiutaci a riconoscere nella normalità della vita quotidiana
la possibilità che la tua promessa e la tua salvezza si realizzino,
perché mai potremo donare salvezza agli altri
se prima non l'avremo noi stessi ricevuta da te.

Non sono le nostre forze e le nostre qualità
che realizzeranno il miracolo della redenzione,
ma soltanto la tua potenza,
che opera in tempi spesso lunghi
che chiedono mitezza, pazienza e libertà,
ma soprattutto grande fede e generosità costante.

Benedici ogni comunità cristiana,
rendila consapevole del grande dono ricevuto
attraverso la tua Parola.
Tutto si compia, o Padre, a lode della tua gloria,
per la santificazione nostra e della tua santa Chiesa.

Lo chiediamo a te, che con il Figlio e lo Spirito Santo
vivi e regni nei secoli dei secoli.

AMEN